



# Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali - Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari  
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale  
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"  
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



## PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Consiglio Classe \_\_\_\_ Sezione \_\_\_\_

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

### PREMESSA:

La programmazione educativo-didattica di classe, in quanto organizzazione dell'agire formativo, stabilisce gli obiettivi, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione.

Essa coinvolge in diversificati momenti fra loro coerenti:  
il Collegio Docenti, i Dipartimenti Disciplinari, i Consigli di Classe.

## INFORMAZIONI SULLA CLASSE

### A. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

	Maschi _____
Alunni _____	Femmine _____
	Ripetenti _____

### PROFILO DELLA CLASSE

### B. CASI PARTICOLARI RIFERITI AL SINGOLO ALLIEVO O ALL'INTERA CLASSE

## ACCOGLIENZA

### OBIETTIVI

Facilitare l'inserimento dello studente all'interno dell'istituto, favorendo la capacità di:

- Orientarsi per mezzo della conoscenza dell'ambiente, delle regole dei diritti e dei doveri
- Relazionarsi con i compagni, i docenti e le figure istituzionali
- Portare a conoscenza dello studente la programmazione didattica-educativa
- Stabilire un rapporto di collaborazione con i genitori
- Fornire ad allievi e genitori informazioni sugli obiettivi, i metodi e i criteri di valutazione
- Altro: \_\_\_\_\_

Per il conseguimento degli obiettivi esposti si propongono le seguenti attività:

### ATTIVITA' D'ACCOGLIENZA

- All'inizio dell'anno scolastico, per le classi prime, attività di accoglienza, durante il quale viene presentato il regolamento d'istituto, il vademecum e il POF
- Incontro tra la componente genitori, la componente alunni e il Consiglio di Classe, per esporre la programmazione didattica - educativa del CdC stesso
- Altro: \_\_\_\_\_

## C. ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

(le indicazioni qui riportate dovranno essere coerenti con quelle del Collegio dei Docenti)

Nel caso di necessità d'interventi di recupero vengono proposte le seguenti strategie

### a- In orario curriculare

- Lezioni tenute dal docente titolare a tutta la classe sulle parti di programmazione da recuperare
- Lezioni tenute dal docente titolare ad un gruppo di alunni mentre altri studenti sono impegnati in altre attività
- Momenti di apprendimento guidato con la consulenza del docente
- Momenti di apprendimento guidato con la consulenza di compagni più preparati
- Utilizzo del "laboratorio" per guidare l'azione didattica al fine di far acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza
- Altro: \_\_\_\_\_

### b- Organizzazione degli interventi d'approfondimento per chi non ha evidenziato lacune

Per gli allievi che non hanno evidenziato lacune, sono previste attività di potenziamento delle conoscenze ed abilità acquisite. Durante le ore di recupero / potenziamento / approfondimento saranno assegnate attività di laboratorio che aiutino gli studenti, attraverso un processo induttivo, a connettere il sapere acquisito in contesti applicativi al sapere astratto basato su concetti generali.

## D. COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Esplicitare gli obiettivi disciplinari e trasversali
- Usare un linguaggio semplice, chiaro e rigoroso
- Ripetere più volte lo stesso argomento, privilegiando, nello svolgimento del programma, più la qualità che la quantità
- Dare più spazio alle osservazioni e alle richieste di chiarimenti da parte degli alunni.
- Comunicare i criteri di valutazione
- Comunicare l'esito delle verifiche, sia orali che scritte e/o pratiche
- Mostrare gli elaborati, corretti e valutati
- Esigere un comportamento corretto e partecipe in classe e durante le ore di laboratorio, cercando di far acquisire agli allievi un modello comportamentale di autodisciplina, che permetta loro un inserimento adeguato nella realtà scolastica. A tal fine si provvede a regolamentare le uscite dalla classe, il comportamento negli ambienti scolastici e gli interventi durante le lezioni
- Altro: \_\_\_\_\_

## E. OBIETTIVI TRASVERSALI

### a. Comportamentali

- porsi in relazione in modo corretto,
- lavorare in gruppo,
- valutare le conseguenze delle proprie azioni,
- rispettare le regole,
- adattarsi a situazioni nuove,
- regolarità nello svolgimento dei compiti scolastici,
- rendere partecipe l'alunno di com'è valutato il suo lavoro,
- educare al rispetto, alla tolleranza e favorire la socializzazione tra gli studenti,
- educare al rispetto dell'ambiente di lavoro,
- partecipazione ordinata in classe,
- favorire l'autovalutazione,
- Altro: \_\_\_\_\_

## **b. Cognitivi**

- comprendere un testo scritto anche mediante lettura guidata,
- conoscenza dei saperi minimi essenziali per ogni disciplina,
- applicare principi e regole,
- riassumere testi,
- stabilire rapporti di causa - effetto,
- esprimersi in modo chiaro e corretto,
- sviluppare senso critico e capacità creative,
- saper collegare argomenti della stessa disciplina e coglierne le semplici relazioni,
- imparare ad esprimere giudizi propri,
- Altro: \_\_\_\_\_

I docenti s'impegneranno affinché gli alunni raggiungano gli obiettivi, decisi dal CdC, esigendo il rispetto delle norme comportamentali ed il conseguimento degli obiettivi cognitivi – didattici.

## **c. Strategie da mettere in atto per il loro conseguimento**

- favorire momenti di discussione e di riflessione,
- promuovere attività di laboratorio,
- abituare gli alunni a parlare uno alla volta,
- controllare spesso l'esecuzione dei compiti assegnati per casa,
- controllare costantemente l'esposizione orale, formale e informale
- organizzare attività di laboratorio e la visione di film didattici,
- Altro: \_\_\_\_\_

## **F. METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO**

Esse devono essere sempre rapportate al livello di sviluppo psicointellettivo degli alunni e alla realtà media della classe, tenendo conto dei ritmi di apprendimento, dei livelli cognitivi e delle competenze raggiunte. Le metodologie devono essere coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici di disciplina, finalizzate alla soluzione dei problemi e alla crescita delle abilità prefissate. Sono considerate utili sia le tecniche di insegnamento tradizionali (lezione frontale), sia quelle innovative (lezione dialogata, lavoro per gruppi, lezioni in compresenza, etc).

## **G. VALUTAZIONE**

È il punto più alto della professionalità docente, in quanto riassume in sé e giudica il processo educativo. La valutazione in itinere tiene conto:

- dei livelli di partenza,
- dell'interesse, partecipazione alla vita scolastica e all'attività didattica, dell'impegno nello studio.

Le verifiche saranno sia formative che sommative, per controllare i risultati di apprendimento e il complesso di informazioni e di competenze raggiunto.

## STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

### a. Griglie comuni di osservazione dei comportamenti e del processo d'apprendimento.

Per ogni unità di apprendimento si procederà nel modo seguente:

Momenti	Modalità
1- Verifica dei prerequisiti	<input type="checkbox"/> Test d'ingresso (prove strutturate e/o semistrutturate) <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Discussioni guidate <input type="checkbox"/> Colloqui generali e/o individuali
2- Verifiche formative in itinere	<input type="checkbox"/> interrogazione, <input type="checkbox"/> test (risposta multipla, V/F, risposta libera)
3- Interventi mirati, atti a colmare le lacune	<input type="checkbox"/> Secondo quanto riportato ai punti D.a e D.b
4- Verifiche sommative	<input type="checkbox"/>

#### a.1 Strumenti da utilizzare per la verifica formativa

- Interrogazione
- Test a risposta multipla
- Test V/F
- Test a risposta aperta
- Questionario
- Prova in laboratorio
- Prova strutturata
- Prova semi strutturata
- Altro: \_\_\_\_\_

#### a.2 Strumenti per la verifica sommativa

- Interrogazione
- Commento
- Colloquio
- Intervista
- Altro: \_\_\_\_\_

### b. Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

- Aspetti comportamentali e relazionali
- Motivazione ed interesse
- Temperamento. Emotività affettività
- Metodo di studio
- Partecipazione all'attività didattica
- Rispetto degli impegni scolastici
- Impegno
- Progresso
- Livello medio della classe
- Assiduità nella frequenza
- Altro: \_\_\_\_\_

## **Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, abilità e competenze:**

(Si rimanda a quanto esplicitato nel POF, e ribadito nei Dipartimenti Disciplinari)

---

---

---

---

### **IMPEGNI RICHIESTI AGLI STUDENTI**

- Conoscenza del "Regolamento d'Istituto"
- Puntualità ed assiduità nella frequenza
- Rispetto delle norme della buona educazione e della civile convivenza
- Rispetto dell'ambiente e del patrimonio scolastico
- Pratica del confronto e della tolleranza delle idee diverse
- Corretto utilizzo delle assemblee e dei collettivi di classe
- Partecipazione responsabile ai corsi di recupero
- Svolgimento dei compiti assegnati per casa
- Altro: \_\_\_\_\_

### **IMPEGNI RICHIESTI ALLE FAMIGLIE**

- Conoscenza del "Regolamento d'Istituto"
- Controllo delle assenze dei ritardi e delle uscite anticipate, con immediata giustificazione per gli alunni minorenni
- Collaborazione con i docenti sul piano educativo, anche attraverso gli incontri periodici individuali e collegiali
- Altro: \_\_\_\_\_

### **H. ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE**

Il Consiglio s'impegna a promuovere e sostenere la partecipazione della classe alle seguenti attività integrative:

- Visite guidate a musei
- Visite guidate a aziende locali e a Istituti di Ricerca
- Visione di film e spettacoli teatrali
- Incontri con esperti su argomenti di particolare interesse, scelti dagli studenti
- Attività ginniche e teatrali
- Cineforum
- Educazione alla salute
- Educazione ambientale
- Manifestazioni folcloristiche cittadine
- Altro: \_\_\_\_\_

### **I. PROPOSTE VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

---

---

---

---

